

VareseNews

Clandestini indiani a Malpensa, tre arresti

Pubblicato: Venerdì 8 Ottobre 2004

L'Ufficio Polizia di Frontiera di Malpensa ha stroncato un'organizzazione che faceva entrare clandestinamente in Occidente (Italia, area Schengen, Gran Bretagna e Canada) immigrati indiani.

L'indagine, denominata "Indian Door" (porta indiana, ndr) e coordinata dalla procura della Repubblica di Busto Arsizio, è partita nello scorso mese di dicembre, quando ci si accorse di un'insolita presenza di cittadini indiani originari di Bombay/Mumbai che, in transito a Malpensa per destinazioni fittizie tipo Mosca o Lagos, cercavano di eludere i controlli di frontiera. Accurati pedinamenti accertarono in breve che i clandestini, invece di proseguire per le presunte destinazioni, ricevevano indicazioni via telefono per recarsi in un'area "gate"; da qui sgattaiolavano fuori attraverso un'uscita di sicurezza non sorvegliata, effettuando così un ingresso clandestino sul suolo europeo. Ma l'organizzazione non finiva certo qui: i clandestini venivano condotti a destinazione in treno, con percorsi definiti e tariffe differenziate dall'Austria all'Inghilterra, passando per Italia, Francia e Belgio: una vera agenzia di viaggi della disperazione. L'ultima tratta, la più costosa (fino a 3.500 euro!) e difficile, dal Belgio in Inghilterra, si svolgeva su camion caricati sui traghetti. Ai clandestini diretti in Canada venivano forniti passaporti falsi direttamente a Malpensa, in modo da poter partire "regolarmente" dall'hub insubrico salvo poi distruggere i documenti e chiedere asilo politico una volta raggiunto il Paese delle Giubbe Rosse.

A conclusione dell'inchiesta sono stati arrestati tre cittadini indiani quali organizzatori del traffico di clandestini.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it